

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestro 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestro in proporzione
 — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuuate prezzi
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bardusco

IL NOSTRO NUOVO ROMANZO

Fra breve intraprenderemo la pubblicazione in Appendice di un nuovo romanzo, tradotto appositamente per il nostro giornale, dal Francese, da un egregio nostro collaboratore straordinario, e destinato ad un grande successo presso i lettori del **Triunfo**.

CLEMENZA DE' BERGHEIM

È il titolo di questo lavoro, potente e magistrale studio di caratteri, di passioni, e in cui si intrecciano con arte mirabile situazioni eminentemente drammatiche, scemo di grande efficacia e palpitanti di interesse.

In somma con la pubblicazione del nuovo romanzo, crediamo di aver fatto un vero regalo ai nostri benvoli ed assidui lettori.

Nostra corrispondenza

Parigi, 30 ottobre 1884.

SOMMARIO. — Ferry e la sua politica. — In quali acque navighi il Ministero opportunist. — Eventualità. — La situazione nel Belgio. — Il partito repubblicano in Spagna. — Ruiz Zorilla e i possibili futuri pronunciamenti. — Il ritorno del generale Manabres a Parigi. — Sorzai che non scompaiono. — Riunione dei giornalisti italiani. — Vantaggi che arrecherà. — Necessità che i latini si intendant.

Ferry si trova tutt'altro che sopra un letto di rose. — La commissione sugli affari del Tonchino pretendendo di ficcare non solo il naso nella corrispondenza diplomatica, ma di potere comunicare alla stampa quanto sia relativo all'infesta spedizione, onde il pubblico possa a sua volta pronunciare il *quos ego*. Ad ogni modo il dittatore Ferry continua a sostenere che la Francia non è in guerra, e che le operazioni belliche fin qui eseguite non sono che delle esecuzioni, *marce* militari per costringere la Cina a calare ad accordi e ricoprire la Francia come posseditrice legittima del Tonchino. Si suppone anzi che dietro dichiarazioni del Gabinetto inglese, ostili anzi che no, quale il divieto di permettere il raddoppio delle navi avariate, e l'approvvigionamento della flotta nei porti aperti al commercio europeo, che Ferry abbia invocato a Berlino la mediazione della

Germania; *inde iras* del partito borghese degli anti-prussiani. Ad ogni modo la situazione del Ministero, si rende ogni giorno più critica, e non sarebbe meraviglia che la crisi ministeriale oggi allo stato di gestazione divenisse acuta, ed in tal caso l'avvenimento di Brissac al potere sarebbe pressoché certo. Un tale cambiamento di persone però non cambierebbe neppure d'una linea la direzione della politica, tranne la liquidazione del partito Ombroso che si dovrebbe operare ad ogni costo, attesa che le offerte della Germania (quattrobbro un pretesto d'uscire dall'imbarazzo pel rotto della cuffia).

Nel vicino Belgio la ritirata di Malou, e la sostituzione di Bernaert potrà fare ad un certo punto scongiurare il pericolo d'una guerra civile. Il partito liberale che minaccia di rovesciare la monarchia, per proclamare il Belgio in Repubblica, si va ogni dì più rinforzando, e data l'impazienza, e l'audacia dei suoi capi potrebbe fare il fatale esperimento di cangiare la forma dello Stato. E diciamo esperimento fatale, perchè la Francia non sarebbe in istato di sostenere la rivoluzione nel Belgio, a comprimere la quale non tarderebbe di accorrere l'Austria, come fece altrove a favore del Borbone di Napoli. La neutralità del Belgio cesserebbe di essere rispettata dalle Corti di Europa che la riconobbero, a favore della Monarchia del Coburgo. La Prussia, allea l'impero Germanico, lascerebbe fare alla sua alleanza la restaurazione della Monarchia, col consenso della Russia, la quale in premio della propria connivenza morale chiederebbe alla Monarchia restaurata ad ottobre che la frontiera belga fosse chiusa ai socialisti russi, come lo è ai socialisti tedeschi. La Francia non potrebbe quindi incoraggiare nemmeno platonicamente, parlo della Francia ufficiale, il movimento repubblicano, ed ogni tentativo in questo senso sarebbe condannato ad abortire.

In Spagna invece il partito repubblicano ingrossa e soprattutto nelle masse, perchè il Re Alfonso è divenuto impopolare. Ruiz Zorilla, sta negoziando un prestito, e se riesce far su dei quattro, dei pronunciamenti, non mancheranno, e questa volta potrebbero riuscire, in quanto che il Governo Spagnolo si discredita sempre più colle sue rodomontate, e non fa nulla per rialzare il prestigio della Nazione, non bastando a ciò di cangiare il titolo d'incaricati d'affari in quello di ambasciatori ai suoi rappresentanti all'estero. Ed è indizio che gli sorzai fra Parigi e Roma non tarderanno a scomparire, se si arriva ad intendersi sul terreno economico, ciò che io non spero, per-

ché il bisogno di aumentare le imposte è troppo incalzante onde far fronte alle differenze del bilancio passivo che di parecchio centinaia di milioni supera l'attivo.

Lunedì 27 corrente nell'ufficio del giornale *Paris-Rome* ebbe luogo la riunione di giornalisti italiani residenti in questa metropoli e si costituirono in Società la cui sede trovavasi al n. 1 del Boulevard des Italiens. Anche il vostro corrispondente la parte di questa società, la quale elesse a suo presidente il signor Révaco corrispondente della *Gazzetta Piemontese* di Torino, e della *Tribuna* di Roma.

Una tale società era vivamente desiderata, perchè come corpo morale potrà difendere gli interessi della stampa nazionale, e cooperare efficacemente a restringere sempre più l'unione delle due nazioni sorelle e far prevalere l'idea elementare che se i latini non si sostengono, gli stessi loro rivali finirebbero per farli cadere come i Curiaz sotto i colpi dei successori di Armiramo. Se i Sabini non pervenissero ad intendersi, anche se i loro rivali si degnassero di rispettarne i relativi territori, dovrebbero non ostante vigilare a custodia della loro civiltà, onde mantenerla inviolata come il più sacro retaggio degli avi nostri, entro la quale rinchiusero l'anima della nostra razza.

Nulla.

Le elezioni politiche a Berlino

Da Berlino, 30 ottobre, scrivono alla *Gazzetta del Popolo* di Torino.

La grande battaglia è finalmente avvenuta ed abbiamo già le notizie sul risultato della medesima.

La capitale dell'Impero è divisa in sei Collegi elettorali; e tutti sei erano nella passata legislatura rappresentati da deputati liberali, anzi da deputati progressisti puri, progressisti intransigenti.

Nella prossima legislatura la rappresentanza berlinese alla Dieta dell'Impero sarà per poco diversa dall'antica. Accanto ai rappresentanti del partito progressista ci saranno i rappresentanti del partito democratico socialista.

Ecco le cifre delle elezioni di ieri a Berlino.

Nel primo Collegio su 21,876 elettori votarono 8426 per Ludwig Loewe, 6754 per il prof. Adolfo Wagner, 786 per il sig. von Wolmar; 165 voti andarono dispersi. Fu quindi proclamato eletto il sig. Loewe, candidato del partito progressista. Il prof. Wagner era il candidato dei conservatori, ed il sig. von Wolmar (un nobile) candidato dei socialisti.

Nel secondo Collegio il partito progressista propugnava la rielezione del prof. Virohow; il partito conservatore sosteneva il predicatore Stoeker, capo degli antisemiti, ed il partito socialista propugnava la candidatura dell'operaio Tutzauer. Si è ottenuto il seguente risultato: su 56,893 elettori 16,702 votarono per il prof. Virohow, 12,525 per il predicatore Stoeker, 9292 per l'operaio Tutzauer; 407 voti dispersi. Nessuno eletto; ballottaggio fra Stoeker e Virohow.

Il terzo Collegio ha 31,705 elettori: del qual 9623 votarono per l'avvocato Munkel, candidato dei progressisti; 6724 per il prof. Brecher, candidato dei conservatori; 6344 per il sig. Dietz, candidato dei socialisti; 280 voti dispersi. Fu dichiarato il ballottaggio fra Munkel e Brecher.

Il quarto collegio ha procurato un trionfo al partito socialista. Esso, non-tiene non meno di 72100 elettori. Votarono per l'avvocato Fraeger candidato dei progressisti 13463; per il sig. von Koeller candidato dei conservatori 8559; per il negoziante Singer candidato dei socialisti 26397; 283 fra voti nulli o dispersi. Fu quindi proclamato eletto il socialista Singer.

Quinto collegio. Elettori 28910; dei quali 8939 votarono per Eugenio Richter capo del partito progressista; 6432 per Cromer candidato dei conservatori; 2478 per Grilleberger candidato dei socialisti; 146 voti dispersi. Ballottaggio fra Richter e Cromer.

Finalmente nel sesto collegio, su 74,895 elettori, votarono 13,742 per Klotz candidato dei progressisti; 12,674 per il dott. Irmer candidato dei conservatori, e — si noti — 24,284 per Haaselewer candidato dei socialisti; 282 voti dispersi.

Ballottaggio fra il candidato socialista ed il candidato progressista.

Permettetemi adesso due sole parole di commento.

Nel primo collegio, il collegio dove sono i palazzi reali, i ministri, le ambasciate, il palazzo di Bismark, l'Influenza del governo non è riuscita a sbalzare l'ex deputato Loewe progressista e socialista. Nel secondo collegio il fondatore e capo della Lega antisemite è entrato in ballottaggio coll'illustre Virohow, antico deputato. La vittoria sta nelle mani dei socialisti.

Nel quarto collegio i socialisti hanno vinto e nel sesto vinceranno sicuramente nell'elezione di ballottaggio.

Il ballottaggio di Eugenio Richter con Cromer nel quinto collegio è una umiliazione per i progressisti, un trionfo per i conservatori. Il Richter è infatti il capo del partito progressista alla Camera prussiana e alla Dieta dell'Impero, il più abile dei deputati liberali.

volte venivano ascoltati, ed i Pretori e i Procuratori facevano perciò fiero governo di quelle provincie obbligate ad apprestare al governatore cens, cocchi e pagligioni.

Saziati gli appetiti dei governatori, le provincie dovevano soddisfare quelli immensi dei Pubblicani. Erano questi gli appetiti delle pubbliche rendite. I censori mettavano in Roma all'incanto i tributi delle provincie, e a chi avesse dato una conveniente somma all'erario, cedevano il diritto di esigere per conto della Repubblica le gravose ordinarie, le decime, i dazi sui pascoli, sui ponti, sulle miniere, sulle saline ecc. Unico intento degli appetitori era il guadagno, la cupidigia del quale li rese frodolenti e feroci così che il nome di Pubblicani venne a suonare infamia. Questa fu la sorte riservata a tutte le altre provincie che i Romani andarono in seguito sottostendendo oltre i confini d'Italia.

Di queste l'Asia minore venne in mano dei Romani nel 563, la Macedonia, la Tessaglia, l'Epiro, l'Iliria e la Dalmazia furono assoggettate fra il 600 e il 605, la Croacia e il territorio di Cartagine nel 607, la Spagna osteriore ed ulteriore nel 620, tutte le Gallie nel 689; inoltre Roma aveva in tutela l'Egitto ed alleata la Palestina. Per la qual cosa in circa sette secoli questa città assoggettò al suo impero tutto il mondo allora conosciuto, che, estendendosi dal Tago e dal Danubio ai deserti della Libia, e dall'Oceano Atlantico alle rive dell'Eufrate, misurava oltre i 3000

uno dei migliori oratori tedeschi. Ed il quinto collegio è stato sempre un feudo dei progressisti.

L'umanità... Illuminata

L'elettroicista inglese Crompton ha fatto uno studio assai interessante sulle diverse tappe percorse dall'umanità, dal punto di vista dell'illuminazione. Crompton dice che tutti i sistemi in uso fino ad ora, sono barbari: tutti tolgono all'atmosfera ambiente non solamente l'ossigeno indispensabile alla respirazione, ma viziano altresì la detta atmosfera in modo dannoso alla nostra salute. La luce elettrica, sola, non presenta questi deplorabili inconvenienti, per cui può venir chiamata senza dubbio la luce per eccellenza, la luce ideale. Per prova il Crompton pubblica il seguente specchietto:

Luci corrispondente a 12 candele	Consuma per ora (cubi metri di gas)	Produce per ora (cubi metri di gas)	Costo per ora (cubi metri di gas)	Produce per ora (cubi metri di luce)	Costo per ora (cubi metri di luce)
Cand. di sear.	12,00	8,78	933,00	605,4	
Id. di cera	8,29	6,25	669,00	374,7	
Paraffina	8,41	5,90	632,25	383,1	
Gaz comune d'illuminaz.	6,81	4,50	484,05	361,9	
Luci elettr.	6,41	3,21	348,25	278,6	18,8

Il Crompton dice altresì che è falso proclamare la luce elettrica, la luce dei ricchi... essa è, al contrario, fatta per poveri, obbligati generalmente a vivere in ambienti ristretti ed illuminati con sistemi che corrompono ancora più l'aria respirabile. Speriamo che le umanitarie teorie del Crompton, trovino in breve una pratica applicazione nel prezzo e nella facilità di produzione della luce elettrica.

Esposizione di Buenos Ayres

1. Il primo gennaio 1885 verrà aperta in Buenos Ayres una Esposizione italiana, bandita da quella associazione industriale italiana.

2. Questa mostra sarà dai prodotti delle colonie italiane di Sud America.

3. In speciale sezione verranno ammessi i campioni degli industriali italiani residenti in patria, i quali vogliono aprirsi la piazza bolognese, e i lavori degli artisti che intendessero farsi conoscere a Plata.

4. Per facilitare la riuscita dell'esposizione del campione delle industrie italiane a Buenos Ayres, il governo della Repubblica Argentina ha accordato la totale esenzione dei diritti doganali.

Om. in larghezza, più che 6000 Om. in lunghezza ed era popolato da 120 milioni di sudditi e da 4000000 armati.

A tanta potenza s'è Roma pervenuta qualunque fosse stata travagliata dalle lotte continue fra i patrizi e i plebei come di sopra si disse; dalle invasioni dei Teutoni e dei Cimbrici che nel 672 vennero sconfitti da Mario sui campi Rudi; dalla guerra sociale, ossia degli Italiani alleati di Roma e desiderosi della cittadinanza romana, che furono domati da Silla nel 865; dalle tre guerre servili mosse dagli schiavi contro i loro oppressori, l'ultima delle quali, guidata da Spartaco, ebbe fine colla vita di lui nel 683; dalla guerra piratica o dei ladroni di mare che coreggiando il Mediterraneo danneggiavano il commercio e la costa italiana, la quale fu terminata da Pompeo nel 687; finalmente dalle due guerre civili tra Mario e Silla prima e Cesare e Pompeo poi.

Queste guerre civili le quali misero a repentaglio le sostanze e la vita dei patrizi cittadini, avvezzando i romani alle rapine e al sangue; le sterminate ricchezze portate dalle conquiste che accumulata da una sola classe di cittadini ridussero alla miseria gli altri e gravemente danneggiarono l'agricoltura, l'industria e il commercio; l'ammissione alla cittadinanza romana ed al senato di molti stranieri indifferenti alla repubblica; la corruzione morale di ogni ordine di cittadini, schiavi dei vizi e delle passioni ridussero a rovina la libertà; Qual, perchè alcuni fecero volentieri sa-

APPENDICE

G. MORIGGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

GOVERNO E LEGGI

Le Colonie che venivano stabilite per senatoconsulto confermatore da un plebiscito, avevano un doppio scopo: allontanare dalla città la turbolenta folla degli oziosi e stabilire dei forti presidi intorno alla città madre per difenderla dalle nemiche aggressioni e per tener soggetti i popoli vinti. Il popolo eleggeva i capi destinati a guidare militarmente ordinati i coloni, nel numero dei quali erano, ufficiali, araldi, artefici, architetti, sacerdoti ecc. Questi, giunti al luogo stabilito, se non v'era alcuna città da occupare, ne fabbricavano una, segnando i confini con l'aratro nello stesso modo tenuto da Romolo per Roma, della quale le colonie non erano che immagini; però non conservavano la religione, la lingua, gli usi, i costumi, le leggi, il governo, i magistrati con nomi diversi, avevano esse pure il Campidoglio, le Basiliche, il Foro come Roma, e i cittadini conservavano il diritto del suffragio e degli onori come chi restava nella madre patria.

Le Colonie composte di tutti i cittadini del Lazio chiamavansi Colonie Latine. In tutta Italia circa il principio del sesto secolo di Roma contavansi ol-

tre a 50 colonie e tutte in punti strategici, sulle grandi vie, nelle strette gole dei monti, alle foci dei fiumi, in tutti i luoghi insomma che avevano bisogno di difesa. Queste colonie erano interessate a difendere Roma, perchè in caso d'invasione nemica erano esse le prime a perdere le loro terre, e di mantenersi fedeli, perchè altrimenti sarebbero state da Roma spogliate di ogni loro avere, legge e diritto, e considerate come se più non esistessero in Italia: riducevansi in servità cambiandole in Prefetture, governate quindi appunto da un Prefetto imposto da Roma, il quale arbitrariamente fissava loro i tributi.

Le città libere e federate serbavano, sotto la dominazione romana le loro leggi e i loro magistrati, si ritenevano esseri da ogni carico politico, ma dovevano provvedere di vettovaglie gli eserciti romani di passaggio, nelle loro terre, e quelle pusie, la sulla marina erano obbligate a fornire a Roma delle navi da guerra armate e provviste di tutto, da mantenerne i soldati. Tutte le città d'Italia, nonostante questa varietà di relazione, dominate da Roma formavano un sol corpo governato da una sola mente ed indirizzato ad un unico scopo. Varietà di governi e di leggi, apparenze di libertà e di privilegi e servizi universali con vari nomi, scopi in sostanza le arti delle città italiane sotto il sovrano dominio di Roma.

In sul principio del sesto secolo di Roma per Italia intendevansi quella parte

della penisola che estendevasi dalle foci della Magra e del Rubicono allo stretto di Messina. La Liguria, la Gallia Cisalpina, la Sicilia, la Sardegna e la Corsica erano ritenuti come paesi stranieri, ridotti a Provincia, quindi spogliate di ogni diritto, cariche di pesi gravissimi, sotto il dispotismo militare e civile di un Pretore o di un Propretore, o di un Proconsole e sotto gli artigli dei Pubblicani; avevano tutto perduto, perchè delle loro terre era divenuta assoluta padrona Roma e gli antichi proprietari erano stati cambiati in schiavi.

Era ufficio dei Proconsoli governare in nome e col potere del console le provincie che venivano loro destinate o dal senato o dalla sorte, quasi in premio di aver bene esercitato il consolato o la pretura.

Coll'andar del tempo però questa istituzione cambiò di molto, perchè v'aspiravano ambizioni ed avari che erano i vassalli delle provincie. Quando questi governatori eletti nei comizi partivano per le provincie loro destinate, erano accompagnati da un gran seguito di conoscenti ed amici, da una coorte pretoriana, da scrivani, interpreti, araldi, aruspici, ministri, littori, medici ecc. La loro autorità cominciava appena usciti di Roma, e, giunti alla provincia, per un anno ne erano gli assoluti padroni; comandavano l'esercito, componevano dissidi, rendevano giustizia, davano sentenze capitali, amministravano ogni cosa. Dalle loro sentenze potevano appellarsi i cittadini a Roma, ma rare

5. L'associazione industriale italiana provvede a sue spese ai mezzi di esposizione (tavoli, vetrine, ecc.) e gratuitamente attende agli oggetti esposti dopo avergli (sempre a sue spese) collocati.

In Provincia

Varmo, 2 novembre.

Nell'occasione dell'ottavo dei morti, la chiesa parrocchiale di Varmo, voluta ridurre il suo vecchio Catafalso, a forma artistica e migliore.

Esso ora è ridotto a mo' di piramide, e ne dettaggia e nell'insieme risulda di generale soddisfazione.

È dipinto su tela a oglio e nei lati del primo abbassamento sono raffigurati due scheletri, l'uno di un prete rappresentante la Fede, l'altro quello di un contadino, simboleggiante l'Agricoltura. All'intorno altri trofei agricoli sono espressi con buon gusto e verità di disegno ed eseguiti con molta accuratezza e diligenza.

Al lati del secondo abbassamento vi sono dipinti altri due scheletri d'uomo e raffigurano un Re ed un Papa.

Completano questo secondo abbassamento altri emblemi espressioni i misteri della fede cattolica.

Il lavoro come vi disse, riscosse il plauso generale, e meritano perciò di essere ricordati i due bravi pittori signori Alessandro Biondi e Giacomo Prvisan che in questa occasione si fecero veramente onore e meritano per ciò di essere raccomandati ai committenti.

Ed è per ciò appunto che io voiti spendere queste poche parole in loro favore, servandomi del reputato vostro giornale, sempre pronto a lieto di rendersi utile, quante volte può, alla tanta nobile, e pur tante volte bistrattata classe degli artisti ed operai.

In Città

Società del Rednet dalle patrie battaglie.

I soci sono convocati in Assemblea generale (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala della ginecristia, via della Posta, il giorno di Domenica 9 novembre corr. alle ore 1 pom, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Composizione della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1883;
3. Nomina di un Consigliere;
del Porta-bandiera;
di un membro della Commissione esecutiva del Monumento a Garibaldi.

Diamo il riassunto della gestione dell'anno 1883:

Table with 2 columns: Attivo/Passivo and Amount. Totals: Attivo L. 8000.34, Passivo L. 1817.38, Residuo attivo L. 1183.01.

Congedamento di classi.

Il generale Ricotti ha ordinato che si congedino anche i contingenti della classe 1861 e gli anziani del 1862 appartenenti alle isole di Sardegna, Sicilia e Portoferrato. I congedati faranno capo a Livorno e rimarranno in contumacia per 21 giorni.

raccoglie tutto quello milizia in un campo fortificato detto Campo Pretorio a poca distanza dalla città fuori delle porte Viminale e Collina, per tenerli più disciplinati e sottrarli agli allottamenti di Roma. I Pretoriani salirono col tempo a tale potenza da disporre sovente dello stesso impero.

Quasi a compenso della libertà perduta o della grande depravazione morale si chiuse per la terza volta il 2 settembre del 722 il tempio di Giove, si ebbe una condizione intellettuale di cui non videsi mai né prima, né poi altra più splendida, e al 25 dicembre del 753 di Roma avvenne in Bottomme la nascita di Gesù Cristo, l'Uomo-Dio, che vesti le umane carni per la salute degli uomini e che con la sua dottrina predicata più che con le parole con gli esempi, rigenerò la decrepita società romana, e richiamò a nuova vita gli uomini tutti.

L'impero romano fu nelle mani di più che cento imperatori nei suoi cinque secoli di vita, e fu splendido sotto Augusto, sanguinario sotto i parenti di costui, travagliato da guerre e d'avventure sotto i Flavi, felice ed ampliato sotto Traiano, Adriano e gli Antonini, bipartito sotto Costantino e i suoi discendenti, finché una sterminata ondata di barbari dalle settentrionali ed orientali plaghe d'Europa irrompendo in esso non l'ebbe tutto avvolto ne' suoi rapidi vortici e completamente allagato.

Compartimenti catastali veneti.

Ieri doveva tenersi la riunione della Commissione per l'esame delle prime operazioni relative alla Riunione dei compartimenti catastali Lombardo-Veneti.

La commissione deve essersi riunita presso la Giunta del Censimento in Milano.

La Provincia di Venezia è rappresentata dal deputato Pellegrini, Padova dal deputato Chinaglia, Udine dal comm. Paolo Billia, Treviso dal deputato Luzzati provvisoriamente costituito dal cav. Minezzo, Verona dal senatore Mesadaglia, e Vicenza dal senatore Lampertico.

La recita dell'Istituto Filodrammatico.

La solita tirapia dello spazio non me lo avendo consentito nel numero d'ieri, do oggi posto a talune mie osservazioni a proposito della recita di venerdì dell'Istituto Filodrammatico.

Prima fra tutte le osservazioni sarebbe quella sulla scelta poco opportuna del lavoro del Chiosone. Il genere, la scuola, come oggi si chiama, del drammaturgo genovese, non piace più, non entra nei gusti del pubblico a meno che una esecuzione veramente potente non l'imponga agli spettatori.

A mò d'esempio, Tommaso Salvini, mantenga ancora nel suo repertorio la Suonatrice d'Arpa del Chiosone, e nella parte del malato, egli sa trarre effetti così sorprendenti, da far propriamente dall'arte il pubblico di entusiasmo.

Ma Salvini è il massimo gigante degli attori viventi, non d'Italia, ma di tutto il mondo.

Anche l'Ultimo Addio è lavoro che richiede una esecuzione assai efficace, e specialmente nelle parti di Giachino e di Lodovico.

La scena del delirio del padre, (Giachino) nel second'atto sarebbe proprio, come si suol dire, un osso duro naco per un attore provetto.

La parte di Lodovico era pur superiore alle forze di un debuttante o quasi. Il sig. Bulliani ha i difetti comuni a tutti i principianti, specialmente se la parte che rappresentano è d'indole drammatica: quello cioè di declamare troppo, declamazione codesta che appunto per l'inesperienza di chi la fa, degenera in una cantilena disagiata e affatto antimusica. Parlare e non cantare, ecco il segreto della recitazione vera, della recitazione moderna.

Il sig. Bulliani, si vede tosto che ha molta passione, e certo la buona volontà non gli manca, ma bisogna che si corregga principalmente nella dizione. E quando si sarà corretto o lo avranno corretto, lascerà scorgere atteggiamenti che da qui non potranno essere né notati, né riconosciuti e forse neanche sospettati.

Ed ora un caldissimo elogio alle signorine Maria e Carolina Simoni, che con tanta verità e sentimento sostennero l'una la parte di Clodina, l'altra di Cecilia. Educate ad un'ottima scuola, esse sanno distinguersi in ogni parte che rappresentano, appalesando così un talento che in arte è il più invidiabile: quello della varietà.

Molto bene gli altri dei quali vorrei pure occuparmi più e meglio, ma presato dal Proto, devo finire, promettendo loro che sarà per un'altra volta.

Bohémien.

Limite alle sovrimposte.

Le proposte principali che la Commissione per la riforma comunale e provinciale fa per rimediare alla condizione disastrosa delle finanze comunali e provinciali sono:

- 1. Che sia fissato un limite alle facoltà dei Comuni e delle Provincie insieme da sovrimporre centesimi addizionali sulle imposte dirette fondiarie e fabbricarie.
2. Che i Comuni non possano contrarre debiti superiori a somma, se non in relazione alla potenzialità ordinaria dei loro bilanci.
3. Che alcune spese obbligatorie a carico dei Comuni e della Provincia, le quali riguardano vari servizi pubblici governativi, passino, o per meglio dire, ritornino sul bilancio dello Stato.

OGGI A TORINO

Il comitato Esecutivo ha pubblicato il seguente manifesto:

« S. M. il Re, a cui sono famigliari e care tutte le glorie, come tutti i pericoli, ha voluto dare all'Esposizione nostra ad ai valorosi che si meritano un premio, una nuova prova d'interesse e d'affetto deliberando di presiedere, coll'intervento della graziosa Regina e dei di Lui augusto fratello S. A. R. il Duca d'Aosta presidente del Comitato Generale, alla funzione solenne della proclamazione delle ricompense. « Esprimiamone alle LL. MM. tutta la nostra gratitudine; e quest'atto so-

vano, che degnamente corona l'opera nazionale dell'Esposizione, costituisca per tutti coloro che cooperarono alla sua riuscita la migliore delle ricompense. Torino 3 novembre 1884.

Per il Comitato Esecutivo Il Pres. T. Villa.

Il Seg. Gen. E. Daneo.

La funzione incomincerà alle ore 2 pom. di martedì 4 corr.

Per l'entrata nel recinto dell'esposizione occorrerà presentare il solito libretto ed il biglietto d'ingresso a pagamento.

I biglietti d'invito a quelli degli espositori premiati danno diritto all'accesso nel salone centrale dalle porte sottostinate.

Le autorità civili e militari, i senatori e deputati ed i munici di speciale biglietto d'invito (colore bianco) avranno accesso dal lato Nord del Salone, porticina presso la galleria degli strumenti musicali.

I giornalisti, munici della tessera usuale rilasciata dall'Ufficio di Pubblicità avranno accesso dal lato Sud porticina presso la sala delle Conferenze.

I membri del Comitato Generale, della Giuria, delle Commissioni ordinarie, i consiglieri provinciali e comunali, delegati del loro speciali distintivi, avranno accesso dalla grande Porta Sud sotto il portico laterale al Salone.

Gli espositori premiati munici di speciale biglietto (colore verde) che potranno personalmente ritirare dagli ispettori delle rispettive Gallerie, avranno accesso dalla grande porta centrale verso il grande piazzale.

Tutti gli accessi saranno aperti ad un ora pom. e verranno chiusi immediatamente dopo l'arrivo delle LL. MM.

La funzione sarà iniziata da un discorso di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta presidente del Comitato generale. Parlerà dopo lui il presidente generale dei giurati on. Bertl, il quale informerà S. M. del risultato dei lavori della Giuria o dello stato in cui questa constatò trovarsi la produzione italiana.

Parleranno quindi il presidente del Comitato Esecutivo on. com. T. Villa; S. E. il ministro Grimaldi, ed ultimo il sindaco di Torino on. Di Sambuy.

Verrà poi consegnata alle LL. MM. il volume contenente il nome di tutti i premiati.

La proclamazione ed alta voce si limiterà a quelli ai quali fu conferito il diploma d'onore, non essendo possibile per circostanza di tempo fare altrettanto per tutte le altre ricompense. Contemporaneamente alla proclamazione, gli ispettori cureranno la collocazione nelle rispettive gallerie dei cartellini indicanti il premio ottenuto da ciascun espositore.

Elenco ufficiale dei Diplomi d'onore

Divisione prima Belle arti.

Alla Sezione d'arte antica per la splendida riuscita del Castello e Borgo Mediceo.

Alla Ditta Brizzi e Nicolai di Firenze, espositrice al pianoforti.

Divisione seconda Didattica, libri, biblioteche.

Prof. Giacomo Arnaudi di Torino - Municipio di Genova - Id. Milano - Id. Verona - Prof. Fasella Felice di Genova - Istituto Casanova di Napoli - Istituto di Belle arti - Scuola d'architettura di Firenze - Istituto tecnico industriale e professionale di Torino - Istituto tecnico e nautico di Genova - Istituto tecnico e nautico di Napoli - Municipio di Roma - Municipio di Torino - Museo Pedagogico di Genova - G. B. Paravia, Torino - Scuola superiore navale, Genova - Scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino - Scuola di Scienze sociali, Firenze - Viennesux Gio. Pietro di Firenze - Istituto professionale femminile di Torino - Museo industriale di Torino - Museo industriale di Roma - Scuola professionale femminile di Roma.

Sezione speciale ragioneria - Collegio dei ragionieri di Milano; Ministero del Tesoro Roma.

Sezione speciale stenografica - Istituto stenografico toscano di Firenze.

Divisione terza.

Produzioni scientifiche e letterarie. R. Osservatorio astronomico di Capodimonte, Napoli - R. Osservatorio astronomico di Brera, Milano - R. Osservatorio astronomico di Palermo - Doria e Gesto di Genova - Municipio di Roma - Prof. Filippo Pacini di Firenze - Prof. Orazio Silvestri di Catania - Stazione zoologica di Napoli.

Divisione quarta.

Previdenza ed assistenza pubblica. Municipio di Torino - Municipio di Roma - Municipio di Napoli - Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro - Società italiana di condotto d'acqua con sede in Roma - Municipio di Bologna

- Cassa di Risparmio di Bologna - Cassa di Risparmio di Lombardia (Milano) - Commissione operaia (Torino) - Associazione generale degli operai di Torino - Consolato operaio di Milano - Associazione generale delle operai di Torino - Associazione di M. S. degli operai di Cremona - Associazione generale di M. S. ed istruttrice delle operaie di Milano.

Società Cooperative. - Associazioni Artieri vetrai, Altare - Società cooperative di consumo fra gli agenti della Società F. A. I.

Istituzioni speciali - Municipio di Imola.

Istituzioni di beneficenza - Congregazione di carità, Milano - Istituto dei ciechi, Milano - Istituto dei sordomuti poveri della provincia e diocesi di Milano - Opere Pie di San Paolo, Torino - R. Istituto dei sordomuti, Milano.

Divisione quinta.

Industria Estrattiva e Chimica.

Sezione 25. - Industria estrattiva - Henfrey G. & C., Genova - Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Roma - Raggio A. Ratto e, Sassari, Genova - Società Italiana per le ferrovie meridionali, Napoli - Tardy e Benèchi Savona.

Sezione 26. - Arti chimiche - Delaghi Ambrogio, Moncalieri (Torino). Fabbrica Lombarda di prodotti chimici Milano - Lanza Fratelli, Torino - Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) Roma - Società Anonima per la diuamite Nobel, Avigliana (Torino) - Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri Genova.

Classe 2. - Deangeli e Comp. Milano.

Divisione sesta.

Industria meccanica.

Sezione 17. - Meccanica generale - Brunner Edwino, Salerno - Neville e C., Venezia - Tosi F. e Comp. Legnano.

Sezione 18. - Ingegneria e meccanica industriale - Cottrau ing. Alfredo - Guller M., Intra - Impresa Industriale italiana di costruzioni metalliche, diretta dall'ing. comm. Alfredo Cottrau - Locarni Giuseppe, Vercelli - Ministero dei Lavori pubblici, Roma - Municipio di Napoli - Municipio di Roma - Municipio di Torino - Odero e Hensenberg, Sestri Poente - Società italiana per le strade ferrate meridionali.

Sezione 19. - Meccanica di locomozione - Amministrazione delle Ferrovie Romane, Firenze - Gerinico e Comp., Milano - Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Italia, Milano - Diatto Fratelli, Torino - Groudon F. e C., Milano - Impresa Industriale italiana di costruzioni meccaniche, Napoli - Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali, Firenze - Società Ausiliare delle Strade Ferrate, Torino - Società Nazionale delle Officine, Savigliano - Società Veneta per impresa e costruzione pubblica, Padova - Stabilimento d'Industria Meccanica Petrasa e Granili, Napoli.

Sezione 20. Guerra, Marina militare, commerciale - Ansaldo Gio. e C., Sampierdarena - Cravero Enrico e C., Genova - Gilardini fratelli, Torino - Ministero della Marina - Ministero della Guerra - Orlando fratelli, Livorno - Regia Scuola Superiore Navale.

Sezione 21. Meccanica agraria - Borello Secondo e Carlo, Asti.

Sezione 22. - Meccanica di precisione - Salmoraghi ing. A. Milano.

Divisione settima.

Industria manifatturiera.

Sezione 23. - Classe 1: Mercati di cuoio, di gomma elastica e stoffe impermeabili - Piralli e Comp., Milano. Classe 2. - Industria delle carte ed affini, arti grafiche - Categoria 1. e 2. - Prodotti della cartiere e carte preparate - Cartiera Italiana, Serravalle Sesia (Torino) - Miliani Pietro, Fabriano (Ancona).

Categoria 3. - Altuari fratelli, fotografici, Firenze - Officina Governativa delle carte valori, Firenze - Stabilimento del Fibreno, Isola del Liri (Caserta).

(Continua)

Gastronomia

Pietanza esplosiva. I nihilisti in Russia quando macchinano un colpo decisivo si rendono energici con questo segreto:

Pigliano molta castagne secche, le fanno cuocere per bene e vi aggiungono fagioli, ceci e molte lenti. Impastano con zucchero e formano tante pallottole, nel centro delle quali mettono un grosco fagiolo. Cotte al burro, le portano in un sottocrano e poi ne mangiano in gran quantità.

Il colpo allora è sicuro.

In Italia

L'avvocato Sbarbaro e il march. Pescia.

L'avvocato Sbarbaro presentò querela per mancato assassinio contro il march. Pescia.

La Rassegna dice che lo Sbarbaro scrisse al ministro Farracò e al Procuratore Generale, annunciando che sua cognata era in fin di vita, protestando contro la libertà data al marchese Pescia che chiama un sicario della casa Magliani.

Il Procuratore Generale, ricevuta questa lettera, mandò per lo debite indagini due funzionari alla casa dello Sbarbaro in via delle quattro Fontane. I funzionari trovarono la cognata di Sbarbaro che stava pranzando con gli altri della famiglia.

I medici confermarono che trattasi di percosse guaribili in sette giorni.

Perciò fu accordata la libertà provvisoria al Pescia.

Ma lo strano ordine di metterlo in libertà venne dato ed eseguito nella mezzanotte fra ieri ed oggi, prima cioè che i medici avessero dato il parere legale.

Il Fanfolla dice che il Pescia nel primo interrogatorio subito, dichiarò al giudice istruttore di aver schiaffeggiato lo Sbarbaro, il quale allora cominciò gridare: all'assassino!

Il Pescia viene imputato di violazione di domicilio, di minacce a mano armata e di ferimento.

L'autorità giudiziaria intende istruire rapidamente il processo.

Cronaca dell'Esposizione.

Ieri ed oggi le ferrovie portarono trentaseimila forestieri. Oggi cinquantamila persone visitarono l'Esposizione che rimarrà aperta ancora 15 giorni.

All'Estero

Il socialismo a Berlino.

Un interessante ragguaglio sull'estendersi del socialismo a Berlino, lo si trova in queste cifre. Per i candidati socialisti furono dati:

Table with 2 columns: Year and Votes. Data: 1867 (67), 1871 (2,668), 1874 (11,279), 1877 (31,522), 1878 (66,147), 1881 (80,871), 1884 (88,582).

crificio di una libertà pericolosa e pericolosa, a chi lor tutelasse la vita e le sostanze, perché altri corrompendo i cittadini nelle lettere, nelle arti e nei costumi affrettarono la rovina della repubblica; perché altri infine erano indifferenti alla servitù di un principe che loro proccacciava panem et circenses, fu cosa oltremodo agevole e per molti inavvertita porre le radici del principato sulle radici della repubblica. Chi disse a questa l'ultimo colpo fu Cesare, chi ne raccolse il frutto fu suo nipote, Ottaviano. Quegli, nominato dittore perpetuo, non seppe dissimulare l'intenzione di farsi padrone dello stato e fu ucciso: questi, proclamato Imperator con le autorità di Tribune, di Censore e di Pontefice Massimo, fu chiamato Augusto, titolo che tutta compendeva la maestà del suo grado e lo dichiarava quasi Divino. Così la potenza romana cadde in mano di un solo, il quale per far credere che ancora la repubblica durava s'investì di tutte le magistrature repubblicane che gli davano autorità e potenza, lasciava ad altri quelle che non dovevano ombra e si curava delle deliberazioni del senato in ciò solo che gli talestava. A guardia della sua persona aveva 10000 pretoriani divisi in nove o dieci coorti, tre delle quali stanziate a Roma, le altre nei luoghi vicini. Erano obbligati a servire 10 anni e dopo congedati avevano una ricompensa di 20000 sesterzi. (Ire 3975,95).

Massime e sentenze

Luigi XI, re di Francia: Quando l'orgoglio cavalcava intanto, la vergogna e il danno gli vanno appresso.

Nota allegra

Tizio, in vedere a un amico il suo nuovo appartamento: Piccolo... massima, la camera da letto.

Come è piccola questa camera? ma se soltanto ieri una bella donna vi si è perduta!

Un giornalista di nostra conoscenza entrando ogni mattina nell'ufficio chiama: Rizzo, dammi forbice, gomma, ostie... tutto quanto insomma è necessario per non scrivere.

Sciarada

È duro e resistente il mio primiero; Ma sul secondo se disteso li vedi, Certo dirai lettor: Ecco l'intero!

Spiegazione della Sciarada antecedente Pietra

Varietà

La malattia di Sara Bernhardt. A Parigi non si parla d'altro in questi giorni che della malattia misteriosa che ha colto la grande tragica la vigilia della lettura del nuovo dramma di Sardou.

I fogli parigini commentano ogni giorno nel modo più originale e più disparato questa indisposizione che ha protratto chi se da quanto tempo un avvenimento qual'è quello della rappresentazione di Teodora.

Il corrispondente dell'Harve del Matin ha avuto la fortuna d'ottenere giovedì un'intervista dalla celeberrima attrice, nella di lei villa di Saint-Adresse, dove s'è ritirata lontano dal frastuono della capitale.

Ecco come scrive al suo giornale: «Mi sono recato oggi (30) alle tre a Saint-Adresse, dove s'è ritirata da qualche giorno Sara Bernhardt.

La sua villa è situata sulla vetta dei colli che dominano la costa, in una posizione eccezionale.

Dalle sue finestre si gode un colpo d'occhio magico.

A sinistra la città e il porto; di fronte e a dritta il mare, solcato da barche e vapori d'ogni dimensione.

Un gran cancello circonda il giardino della leggiadra abitazione.

Alcuni minuti dopo aver fatto pervenire il mio biglietto di visita alla Bernhardt, fui introdotto nella camera al primo piano ch'essa ha scelto per riposarsi tranquillamente.

Quella camera è ammobiliata con grande semplicità: sur un tavolino da notte c'erano dei flaconi con delle medicine, sui paraventi dei telegrammi aperti in fondo all'alcova, in un letto basso, di mogano, giaceva la grande artista.

Aveva la testa e le spalle appoggiate su parecchi cuscini, indossava un peignoir di raso bianco, di cui le maniche corte, lasciavano vedere parte del braccio ignudo.

Il viso di Sara Bernhardt portava le impronte della stanchezza, e d'una melanconia profonda; e i suoi bei capelli biondi discepoli incurciavano il suo pallido viso dando risalto ancora maggiore alla sua «fincomia» amarrita; le sue minime mosse, languide e lente, attestavano un grande abbattimento; la sua voce, la famosa «voce d'oro» era un po' flebile ma di tratto in tratto ritrovava gli scoppi incantatori che ha affascinato tutti i parigini.

Sullo scopo della mia visita non dissi alla Bernhardt una parola sola. Essa lo comprese egualmente e subito mi decise la malattia che la tormentava, con accento di profonda amarezza portando il tratto in tratto agli occhi il fazzoletto di batista per asciugarsi le lacrime.

Ieri, disse ella, mi sentivo un po' meglio: ho potuto per qualche ora alzarmi di letto e godermi il sole vicino alla finestra; oggi sono abbattuta. La lettura dei giornali che occupano di me secondo la loro fantasia, mi fa più male del resto. È curioso il fatto che si pretende finta la mia malattia. Ho tagliato del freddo in Olanda al mio passaggio da Amsterdam e un semplice raffreddore è degenerato in un principio di tisi.

E quei signori cercano le origini di una malattia che stimano falsa, rovinando nella mia vita privata.

Cosa ho fatto io a questi cronisti di scandali, che non mi ripariamo, nessuno affronto? In tutte quelle storielle si è fatto entrare il nome d'un uomo di genio, per quale ho la più grande ammirazione, e quest'uomo ha moglie e figli e ha un figlio anch'io che avrà letto quei giornali! In quale penosa situazione mi trovo adesso!

«Egli sdegnò tutti gli attacchi, e ciò prova la sua superiorità; ma io, sono donna, quindi più impressionabile, e questo male morale, che è venuto ad aggiungersi alle mie sofferenze fisiche, rende più grave il mio stato. Hanno stampato che egli era partito da Terranova, mentre sta attendendo tranquillamente, chiuso nella propria camera, ad un grandioso lavoro drammatico, che sarà un nuovo avvenimento letterario.»

«O' è intavola qualcosa che mi consola in tutte queste fiabe. Si è preteso che io mi sia avvelenata per quell'uomo, perché l'amavo. Sarà un po' di gloria che avrà aggiunto al suo nome, benché egli non ne abbia bisogno.»

«Tornate presto a Parigi? le chiesi io.

«Spero di lasciare la mia villa domani o dopo; se occorrerà, mi farò portare alla stazione e la settimana ventura, se sarò guarita completamente, riprenderò le mie abitudini ammenochè...»

Queste ultime parole furono dette con accento straziato.

Sara Bernhardt mi strinse la mano e io lasciai il ritiro della grande tragica, violentemente commossa.

Notiziario

L'insegnamento artistico-industriale. Roma 3. Fu nominata la commissione centrale per l'insegnamento artistico-industriale. La commissione è composta degli onori. Minghetti (presidente) Odescalchi, principe Filangeri, dei professori Musini Luigi, Boito e Bernabei.

Il complice di Orsini. I giornali repubblicani francesi alludendo alla relazione dei recidivisti nella Guiana, rammentano che l'italiano Gomez condannato ai lavori forzati a vita complice di Orsini nell'attentato contro Napoleone III è già dal 1858 cioè da 25 anni che porta la pena.

Parecchi giornali domandano che venga graziato e si crede che si promuoverà un movimento d'opinione in proposito.

Un infame attentato. La Rassegna ha da Civitavecchia. Ieri si è tentato da alcuni ignoti di sviare il treno da Pisa a Roma. Furono collocate sul binario a sei chilometri da Roma alcune travesse. Fortunatamente il treno frantumò le travesse e poté passar oltre senza alcun danno e senza alcun inconveniente per i viaggiatori.

Come si devono discutere le convenzioni. Il Diritto di stasera in un articolo sulle convenzioni spiega quale dovrebbe essere il metodo della discussione alla Camera.

Il Diritto dice la discussione sulle convenzioni sia ampia, completa, senza limite di tempo sui concetti generali. Ma il Parlamento non si perda nei minuti particolari.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Bollettino della stampa. Napoli 3. Il bollettino della stampa dice: nelle ultime 24 ore vi furono tre casi nella sezione di Porto. I colpiti appartengono alla classe poverissima.

Nessuno. Napoli 3. Dalla mezzanotte del 31 alla mezzanotte del 2 corrente in tutto il regno decessi di colera: nessuno.

I casi a Napoli. Napoli 3. Il bollettino della stampa dalle 4 pom. del 2 alle 4 pom. del 3 reca: casi 3 e morti 1. Dei casi precedenti morti 3.

Il colera a Nantes. Nantes 3. Ieri 5 decessi di colera. Nantes 3. Dalle 8 pom. alla mezzanotte di ieri dieci decessi. Un caso a Paimboeuf.

Telegrammi

Dongola 3. Si annunzia che Mahdi riuniti le sue forze intorno a Kartum e intimò nuovamente a Gordon di arrendersi.

Il Mahdi avrebbe arrestato due messaggeri inviati a Kartum dalle autorità inglesi. Molti insorti occupano Berber.

Parigi 3. Il Temps parlando delle

voci di mediazione, dice che l'Inghilterra fece spontaneamente proposte per indurre la Cina ad una soluzione soddisfacente. La Francia informata ne approvò.

Il Temps non crede esatto che la Cina abbia rifiutato qualsiasi intervento. Soggiunge che la mediazione sarebbe ridotta ad un arbitrato circa le indennità alla cui cifra la Francia non pone grande importanza.

Il Temps non crede nel successo di tali trattative. Consiglio di occupare efficientemente il Tonchino.

Bruxelles 3. Il Patriote assicura che gli ultimi avvenimenti scossero la salute del Re. Sabato egli ebbe una crisi nervosa.

Memoriale dei privati

Table with 2 columns: Banca di Udine, Situazione al 31 ottobre 1884. Ammontare di n. 10470 Azioni s. L. 1,047,000.--

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Capitale L. 1,047,000.-- Depositi in Conto corrente L. 2,559,998.44

Table with 2 columns: Granaglie, Granoturco da L. 12.-- a 12.-- Granoturco nuovo 9.25 10.80

Table with 2 columns: Granaglie, Granoturco da L. 12.-- a 12.-- Granoturco nuovo 9.25 10.80

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

Table with 2 columns: Legumi freschi, Tegoline nostrane 10.-- 12.-- schiave 7.-- 8.--

MUNICIPIO DI TRIOESIMO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di sabato 15 novembre venturo dalle ore 10 alle 12 meridiane in quest'Ufficio comunale sotto la Presidenza del sindaco, o chi per esso, si terrà un pubblico esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti e colle norme segnate nel Regolamento di contabilità generale, per deliberare, al miglior offerente, l'appalto del lavoro di riordinamento dell'accolto lungo la tratta di strada provinciale percorrente l'abitato di Triosimo, giusto progetto 28 settembre p. d. dell'ingegnere dottor Pauluzzi.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 1016.23 e gli aspiranti dovranno unire il deposito di lire 100, restando fessata la cauzione definitiva del contratto in lire 250.

Tutti i lavori contemplati dal detto progetto a relativo capitolato e prospetto a base d'asta, ispezionabili in quest'ufficio, dovranno essere completati entro mesi uno a datare dalla consegna, ed il pagamento verrà effettuato entro l'anno 1885.

Sul risultato effluente dell'asta verrà pubblicato nuovo avviso per termine dei fatali o ribasso del ventennio.

Le spese tutte relative e conseguenti all'asta e contratto saranno a tutto carico del deliberatario.

Triosimo, il 30 ottobre 1884.

Il Sindaco, Orgnani nob. dott. Vincenzo.

CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Pietro Valentuzzi.

Triosimo, il 30 ottobre 1884.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 novembre. Rendita god. 1 gennaio 94.68 ad 94.78 (d. g. 1 luglio 96.70 a 95.30. Londra 4 mesi 35.08 a 35.12. Francese a vista 100.10 a 100.25.

FIRENZE, 8 novembre. Napoleone d'oro 20.--; Londra 25.07; 1 Francese 100.80; Azioni Munip. 688.-- Banca Nazionale --; Ferrrovie Merid. (c.) 688.-- Banca Toscana --; Credito Italiano Mobiliare 851.-- Rendita Italiana 97.25

VIENNA, 8 novembre. Mobiliare 291.20 Lombardi 147.40 Ferrrovie Austr. 898.70 Banca Nazionale 878.-- Napoleone d'oro 9.65 1/2 Cambio Pubb. 48.25; Cambio Londra 121.81. Austriaca 48.20.

PARIGI, 8 novembre. Rendita 3 O/o 73.47 Rendita 5 O/o 109.22-- Rendita Italiana 96.82-- Ferrrovie Lomb. --; Ferrrovie Vittorio Emanuele --; Ferrrovie Romane 135.-- Obbligazioni -- Londra 26.24 -- Inglese 101 7/16 Italia pari Rendita Turca 8.82.

BERLINO, 8 novembre. Mobiliare 488 -- Austriaca 599.60 Lombardi 249 -- Italiana 88 --.

LONDRA, 2 novembre. Inglese 101 9/16 -- Italiano 85. 5/8 Spagnolo -- Turco --.

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO 4 novembre. Rendita Italiana 96.80; serali 96.86 Napoleone d'oro --.

VIENNA, 4 novembre. Rendita austriaca (carta) 81.20 Id. austr. (arg.) 83.85 Id. anst. (oro) 103.95 Londra: 121.85 Nap. 9.65 1/2.

PARIGI, 4 novembre. Chiusura della sera Rend. It. 96.75.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. RIJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Stimaliss. sig. Galliani, 9. Farmacista a Milano.

Pieve di Teso, 14 marzo 1884. Ho ritardato a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni beneaugurio da oltre quindici giorni.

Il voler sfuggire i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere raggiungere luce al sole o acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita diarrea deve scomparire, che, in una parola, non il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta intera.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabilità nell'ossequio ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che verrà spediti a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di abbonarmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G. Scrivere franco alla farmacia Galliani.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with train schedules for Udine, Trieste, and Venezia, including departure and arrival times for various routes.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio. DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura. PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Via Daniele Manin. TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità, nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeati di Milano, con Laboratorio, Piazza S.S. Pietro e Luigi, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del professore LEIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vedendosi al prezzo di L. 2.20 in scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fisiopatologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza - Novità - Distinzione assicurata mediante i nostri Sacchetti da Confettiere per Nozze, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro, argento, bronzo finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, corallo.

LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di bochette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

On. sig. OTTAVIO GALEATI Farmacista Milano. Il compiego buona B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, ardeando le Bismoragie si recanti che opporrebbero in alcuni casi catarsi e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA - in attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 12 Settembre 1878.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI Per doglie vacche, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cornei, gambe e delle ghiandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine formale, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI Numerose esperienze pratiche con Bovini, oggi, sia nell'alto medio e basso Friuli, hanno dimostratamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere di migliore e più economica di tutti gli alimenti attinenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCERIE. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. Occorrenti per scrittura e calligrafia delle scuole elementari. PREZZI DISCRETISSIMI.

Idem per Bovini. Con istruzione e con l'oscuro per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buona ed pura sostanza. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lottato.

ALLEVATORI DI BOVINI

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi micidissimi

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data; la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, neovalvementi muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO

ANTONIO FILIPPUZZI-UDINE brevettata da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Corresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Losenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altro simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clisteri che reclamano per qualche tempo, seguitati al pubblico guarigione per ogni specie di malattia, esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, soprattutto, qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante, sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate, estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire lo infermità che logorano ed affliggono l'umana specie. Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'asma, la clorosi e simili. Sciroppo di Alete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere. Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc. Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutta la nutria medica come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, oppulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrasmo e quello sedativo della Codina. Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Glorio, l'Idroalcolico Potentilla, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Vegeto di Mercurio con e senza protioquina di ferro, le polveri antimoniali diossidate per cavalli e bovini, ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravati, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Desfrere, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Mercurio Bergey, Estratto Orzo Tallito, Ferro Fawcett, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porto, Spellanon, Brera, Cooper's Hollenay, Blancard, Giacomini, Vallet, fessureggi Mont, sigaretti stramonio, Eschich, Teta all'arnica Galeati, collinguss Lass, Erisontylon, Elatine Cristi, Confezioni ad aromato di canfora, ecc. ecc. L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.